



ATTO N. 1823

MOZIONE

del Consigliere LEONELLI

***“FUTURO DELL'AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA - PERUGIA SAN FRANCESCO
DI ASSISI”***

*Depositato alla Sezione Flussi Documentali, Archivi e Privacy
il 12/10/2018*

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 12/10/2018



MOZIONE

Oggetto: Futuro dell'aeroporto internazionale dell'Umbria - Perugia "San Francesco di Assisi"

PREMESSO CHE:

- L'aeroporto in oggetto è l'unico scalo per voli di linea passeggeri della regione, essendo l'altro aeroporto umbro di Foligno destinato a funzioni diverse;
- l'Aeroporto è stato oggetto di grandi investimenti tra il 2010 e 2012 pari a ben 42,5 milioni di euro, di cui circa 27 messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dei programmi per le celebrazioni dei 150 anni di unità nazionale, 12 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione Umbria, e circa 3,4 milioni da parte di Enac;
- grazie a tali investimenti l'aeroporto è anche stato completamente rinnovato nel 2011 con la realizzazione di una nuova aerostazione su progetto dall'architetto Gae Aulenti;
- Nel 2014 il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan ha firmato dopo il ministro dei trasporti Maurizio Lupi, l'affidamento ventennale della concessione dell'aeroporto "San Francesco" di Perugia alla società SASE.
- Nel 2015 l'aeroporto in oggetto è stato riconosciuto come aeroporto di interesse nazionale all'interno di uno dei dieci bacini di traffico nazionale denominato "Centro Italia";
- accanto a queste risorse la Regione Umbria, tramite Sviluppo Umbria che rappresenta la quota societaria di proprietà della Regione, è stata insieme alla Camera di Commercio e la Fondazione Cassa di risparmio l'unico socio istituzionale ad investire nel quinquennio 2010-2015 3,4 milioni di euro. Risorse confermate anche per gli anni 2016 e 2017;
- in questi anni è stata promossa dalla Regione una attività tesa al superamento delle passività di bilancio ed indebitamento che invece risultano particolarmente gravose in altri aeroporti comparabili per dimensioni e volumi con quello dell'Umbria;

CONSIDERATO CHE:

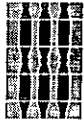
- la Regione Umbria, tramite Sviluppo Umbria che rappresenta la quota societaria di proprietà della Regione, ha sostenuto il rafforzamento dei collegamenti da e per Perugia, investendo solo nel quinquennio 2010-2015 ben 3,4 milioni di euro;
- effettivamente in tale quinquennio (2010-2015) si è registrato un progressivo aumento dei passeggeri (da 113.361 a 274.027), tanto da parlare nell'estate 2015 di boom di passeggeri;



- che il dato del numero di passeggeri raggiunto nel 2015 non è stato più eguagliato, ma che anzi sia nel 2016 che nel 2017, come nei primi sei mesi dell'anno in corso, si è registrato un calo di passeggeri;

VISTO CHE

- Negli ultimi due anni le vicende relative alle compagnie aeree operanti nello scalo umbro sono state particolarmente complesse e problematiche. Tra queste si ricordano:
 - quelle di Fly Volare nel 2017, che pur avendo ricevuto da parte di Sase un caparra di 500.000 euro per l'avvio di 9 voli nazionali ed internazionali non ha mai potuto operare data la mancanza di regolari certificati di licenza di trasporto aereo come verificato Enac nell'agosto 2017. Solo nel dicembre 2017 la compagnia ha restituito 250.000 euro a Sase e mancano tutt'ora all'appello gli altri 250,000;
 - quelle di Fly Marche che nell'agosto 2017 ha cancellato i voli programmati verso Olbia, Elba, Rimini, Ancona e Zara che sarebbero dovuti andare avanti fino a metà settembre dello stesso anno. Le motivazioni sarebbero riconducibili, a dire della compagnia, a mancate programmazioni e pagamenti da parte di Sase per i quali la stessa compagnia ha promosso una causa legale ancora in corso con la quale ha chiesto danni per 500.000 euro;
 - quelle di CobrexTrans dei primi mesi dell'anno in corso. La compagnia rumena aveva annunciato l'avvio di rotte da Perugia per Barcellona, Bucarest e Madrid, per poi a giugno, tirarsi indietro a causa delle poche prenotazioni che non avrebbero garantito una giusta remunerazione dell'investimento nonostante i prezzi convenienti dei biglietti;
 - quelle di Aliblu Malta, una compagnia "virtuale" (che gestisce biglietteria e pacchetti e si affida a Medavia per i velivoli), che tra aprile e maggio di quest'anno ha lavorato per la riattivazione di rotte quali Trapani, Cagliari e Bucarest interrotte per diverse ragioni da Ryanair e Wizzair. Nel maggio ha infatti preso avvio la vendita online dei biglietti per Cagliari e Trapani aggiungendo tra le destinazioni anche Roma ed Olbia, per poi arrivare a fine giugno con l'annuncio dello stop alla vendita di biglietti per ragioni di natura commerciale traducibili in scarse prenotazioni;



RILEVATO CHE

- la composizione della compagine sociale prevede la partecipazione della Regione Umbria tramite Sviluppumbria per il 35,96%, di Camera di Commercio di Perugia per il 37,64% e le rimanenti quote suddivise tra soci pubblici per il 9% circa (Comune di Perugia 6,25%) e soci privati per il 18% circa.

DATO CHE

- è stata confermata a più riprese l'importanza strategica dell'aeroporto sia come hub di collegamento per la comunità regionale sia come volano turistico – ricettivo fondamentale per la crescita economico-culturale dell'Umbria;
- tale centralità dell'aeroporto è da intendersi in stretta connessione con altri progetti di miglioramento dei trasporti per la nostra regione come quello della fermata dell'alta velocità già in essere dal febbraio di quest'anno e l'ammodernamento della FCU e la sua presa in carico da parte di FS nella tratta Perugia-Terni;

Tutto ciò premesso e considerato

SI IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a promuovere un superamento del Cda attuale della società di gestione dell'Aeroporto internazionale dell'Umbria-Perugia San Francesco di Assisi, Sase Spa, al fine di avviare una fase nuova per il futuro dello scalo in oggetto;
- a promuovere verso i Comuni soci, a cominciare da quello di Perugia un confronto teso a far aumentare i loro investimenti, in termini di maggiori risorse, per accrescere la competitività dello scalo;
- a sviluppare una connessione intermodale con la rinnovata ferrovia ex fcu che consentirà dal 2020 un collegamento Perugia-Roma in meno di due ore
- a farsi promotrice di un tavolo straordinario di confronto istituzionale tra tutti gli enti locali e il mondo imprenditoriale regionale al fine di realizzare una strategia di sviluppo pluriennale tesa a consentire allo scalo una programmazione economico-finanziaria tale da sostenere lo sviluppo del medesimo.

Il consigliere

Giacomo Leonelli